



# Nell'Ordine Italo-Canadese

## Le Logge dell'Ordine Italo-Canadese dimostrano il loro spirito di fratellanza e di solidarietà a tutte le famiglie italiane

Diamo un esempio concreto dello spirito di fratellanza e di solidarietà che regna nelle Logge dell'Ordine Italo-Canadese. L'Esecutivo della Loggia Stella del Nord n. 38, appena saputo che una famiglia italiana della località in cui ha sede la Loggia era stata colpita da un grave lutto indirizzava alla signora Rizzuto la seguente lettera:

Signora Rizzuto,  
Nell'ultima riunione dei soci della nostra Loggia in seguito ad un rapporto del fratello Bandiera, membro dell'Esecutivo, abbiamo discusso e preso in considerazione le sue sofferenze.  
Benché il suo defunto marito non fosse Socio della nostra Loggia, tutti i presenti, guidati da quello spirito di amore e solidarietà che non deve mai venir meno hanno deciso di inviargli un contributo.

Con saluti augurali,  
l'ufficiale sanitario G. Borsato.

La Signora Rizzuto rispondeva all'offerta della Loggia con la seguente lettera:  
Egregi Signori, settembre 6, 1939  
Vi ringrazio infinitamente del gentile pensiero che avete mostrato verso me e la mia famiglia. Non mi dimenticherò mai dell'aiuto ricevuto dalla Loggia Stella del Nord dell'Ordine Italo-Canadese. Ringrazio G.

Bandiera, l'ufficiale sanitario G. Borsato e tutti i soci della Loggia.  
— Maria Rizzuto.

Questa lettera dimostra come abbiamo avuto occasione di dire altre volte che le Logge dell'Ordine Italo-Canadese si ispirano a dei sani principi di solidarietà. Comunicandoci le lettere pubblicate più sopra i dirigenti della Loggia Stella del Nord ci dicono: "In avvenire quello che abbiamo fatto con la Signora Rizzuto, cercheremo di farlo con tutte le famiglie di Italiani che nella nostra località saranno colpite da qualche sventura."

Quando un'organizzazione di mutuo soccorso dimostra questi sentimenti merita l'attenzione e l'appoggio di tutte le famiglie italiane.

Il lavoro che compiono oggi le Logge dell'Ordine Italo-Canadese è una conferma di più delle virtù del nostro popolo. I Soci dell'Ordine Italo-Canadese sono i continuatori delle secolari tradizioni di amore e solidarietà del popolo italiano.

Che ognuno senta il dovere di entrare nell'Ordine Italo-Canadese. Che ogni nostro amico garantisca l'assistenza alla propria famiglia, in caso di malattia, inscrivendosi all'Ordine Italo-Canadese.

Le domande possono essere inoltrate direttamente all'ufficio centrale: Ordine Italo-Canadese 6685 Alma St., Montreal, Que.

## L'UNIONE SOVIETICA HA COMUNICATO ALLE ALTRE NAZIONI LA SUA NEUTRALITA' NELL'ATTUALE CONFLITTO

MOSCA, 17 settembre. — La Russia ha inviato una nota alle Ambasciate estere, compresa quella dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, proclamando la neutralità dei Sovieti e, nello stesso tempo, spiegando le ragioni che hanno spinto la Russia a marciare nella Polonia.

La nota è stata consegnata da un rappresentante del Commissario degli Esteri alle Ambasciate delle seguenti nazioni: Inghilterra, Germania, Italia, Francia, Cina, Giappone, Turchia, Finlandia, Bulgaria, Repubblica della Mongolia, Danimarca, Estonia, Svezia, Grecia, Belgio, Romania, Lituania, Norvegia, Ungheria.

Ecco il testo della nota:  
"Sig. Ambasciatore,  
"Nel trasmettervi copia della nota inviata dal Governo Sovietico"

### La Russia vuole proteggere la Polonia

LONDRA. — Il "Daily Telegraph", giornale conservatore a proposito dell'avanzata dell'esercito dell'Unione Sovietica dice:

"Stalin non poteva permettere che il ruolo compressore tedesco schiacciasse la Polonia. Egli ha avuto il dubbio che il conduttore di questo ruolo compressore dimenticasse di fermarsi."

Sulla posizione della Russia in Polonia sempre lo stesso giornale conservatore dice: "che l'obiettivo della Russia è molto chiaro. I capi dell'Unione Sovietica sono determinati a non permettere che tutta la Polonia diventi tedesca e sono pronti con la forza ad opporsi a qualsiasi tentativo della Germania per proteggere gli interessi dell'Unione Sovietica".

### L'accordo russo-giapponese

L'agenzia Tass annuncia ufficialmente la conclusione di un accordo tra l'Unione Sovietica e il Giappone che mette un termine alle ostilità russo-giapponesi alla frontiera del Manchio e alla frontiera mongolo-sovietica.

Le truppe russe e giapponesi manterranno le posizioni che occupavano il giorno 16 settembre alle ore 1 del pomeriggio. Si ritiene nei circoli bene informati che con questo accordo l'Unione Sovietica potrà agire liberamente alle sue frontiere dell'Europa. I centri finanziari degli Stati Uniti sono vivamente preoccupati per questo accordo perché costringe gli Stati Uniti a vigilare più attentamente le mosse del Giappone.

tico all'ambasciatore polacco in data 17 settembre, ho l'onore d'informarvi, per ordine del mio Governo, che i Sovieti seguiranno, nei riguardi del vostro paese, una politica di neutralità. La nota è firmata da V. M. Molotov, Premier e Commissario degli Esteri della Russia Sovietica.

### La nota alla Polonia

Ed ecco il testo della nota russa alla Polonia, riportato dall'agenzia Tass.

"Signor Ambasciatore:  
"L'attuale guerra polacco-tedesca ha dimostrato l'inefficienza interna del governo polacco.

"In 10 giorni di ostilità, la Polonia ha perduto tutte le sue zone industriali ed i suoi centri culturali.

"Varsavia, come capitale della Polonia, piu' non esiste.

"Il governo polacco non da segni di vita.

"Ciò dimostra che lo stato ed il governo polacco non esistono piu'.

"Vien quindi automaticamente ad essere annullato il trattato concluso con la Repubblica dei Sovieti.

"Abbandonata al suo destino e senza nessuna guida, la Polonia è ormai divenuta un fertile campo per ogni azione che possa in seguito rappresentare una minaccia per la Russia Sovietica.

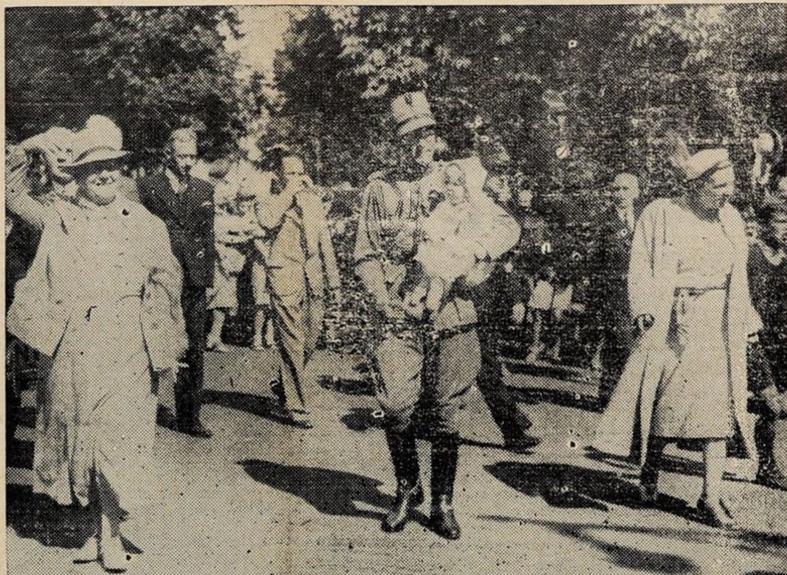
"Dinanzi allo svolgimento delle nuove situazioni, i Sovieti non possono piu' mantenere un'attitudine neutrale.

"Non possono, i russi, rimanere indifferenti quando i loro fratelli di sangue, gli ucraini ed i russi bianchi, che abitano in territorio polacco, abbandonati al loro destino, si trovano senza nessuna protezione.

"In vista di questo stato di cose, il governo dei soviet ha istruito l'alto comando dell'armata di ordinare alle truppe di varcare il confine polacco e di prendere sotto la loro protezione la vita e le proprietà degli ucraini e dei russi bianchi.

"Nello stesso tempo, il governo dei soviet intende prendere ogni misura per salvare il popolo polacco dagli orrori della disastrosa guerra nella quale sono stati travolti per consiglio di leaders inefficienti e per dar a detto popolo l'opportunità di vivere in pace."

Questa nota è firmata da Molotov.



Questa fotografia, trasmessa dall'Olanda alcuni giorni or sono, di mostra la Regina Guglielmina, il Principe Bernardo col principino nelle braccia e la Principessa a Giuliana, alla destra, mentre percorrono tra le acclamazioni della popolazione le vie della capi tale.

## Notizie dall'Italia

### Chi sono i nuovi senatori?

### Pescicani dell'industria e della terra

ROMA, agosto. — A seguito della notizia sulla recente infornata di venti senatori, eccovi i nomi appartenenti tutti al fior fiore del pescecannismo autarchico:

Luigi Burgo, capo del più grande trust italiano della carta; Ugo Ciancarelli, zuccheriere, procuratore generale della Società italiana per l'industria degli zuccheri; conte Alessandro Contini Bonacossi, grande proprietario terriero; Nicola Giuseppe Dallorso, finanziere, dirigente di vaste aziende industriali e bancarie; conte Ugolino della Cherasarda, proprietario di vastissime tenute; Felice Ferrari Pallavicino, altro grande proprietario e presidente della Cassa di Risparmio di Ortona; Achille Gaggi, grosso industriale e grosso agrario, socio del pescecane Volpi; Gerolamo Gaslini, capo del trust monopolista dell'olio di semi; conte Ettore Leopardi, pronipote del poeta, ma soprattutto possessore di un vastissimo patrimonio terriero; Umberto Locatelli, grosso industriale cesareo; Annibale Marinelli De Marco, grande agrario della Sabina; Andrea Matarazzo, della nota famiglia emigrata nel Brasile pescecane dei cannoni; Riccardo Moroder, grande proprietario terriero, già podestà di Ancona; Leopoldo Delfino Parodi, grosso industriale proprietario, tra l'altro, della fabbrica di esplosivi di Colleferre; conte Guido Pasolini Dall'Onda, grosso agrario toscano; Giovanni Penna, armatore e grande azionista dell'Ala Littoria; marchese Roberto Lucci, altro grosso agrario toscano della Val d'Elsa; conte Giovanni Sabini, latifondista della provincia di Bari; conte Guido Sagromoso, amministratore delegato della "Breda" e di numerose altre società industriali; Federico Tesio, proprietario della nota scuderia di cavalli da corsa.

una licenza d'un mese, ora lavoro ma il guadagno non mi basta per mangiare pane e cipolle. Qui la miseria è diventata cosa comune e anche se tu lavorassi giorno e notte non sapresti come sbarcare il lunario.

Ti consiglio di restare dove sei, perché quello che si vede è atroce.

Se si vuol levarsi la fame bisogna andare nei campi per raccogliere le erbe, mentre qualcuno se la passeggia sfacciatamente in lussuose automobili. Fino a quando?

Ora tenta tu se puoi farmi avere le carte con un contratto di lavoro, per fuggire da questo inferno.  
Saluti dal tuo amico.

### Nessuno vuol andare in Abissinia...

ALESSANDRIA D'EGITTO, agosto. — L'Egyptian Mail informa che le autorità italiane in Egitto continuano nei loro vani tentativi di reclutare lavoratori per l'Etiopia fra gli emigrati italiani.

Meccanici, costruttori, ingegneri, pittori e altri professionisti e artigiani sono stati convocati dal Consolato, che ha offerto loro con le solite promesse un impiego in Etiopia. Ma nessuno ha abboccato all'amo. È nota, in Egitto, per ciò che ne hanno riferito gli operai mobilitati per l'Abissinia durante la guerra, quale sia la terribile situazione in cui vengono a trovarsi i lavoratori che accettano di recarsi nelle "terre dell'Impero". Fra le migliaia di tecnici italiani che si trovano in Egitto, si contano sulle dita di una mano quelli che hanno accettato la proposta consolare. Perfino i disoccupati hanno rifiutato l'invito a partire.

## UMORISMO

— Che cosa fai per avere le mani così belle e fresche?  
— Niente.

Beppe entra in una bottiglieria già mezzo brillo e:  
— A cammeriè, — dice sedendosi di peso, — porteme 'n quartino su la vena, (né dolce, né secco).

Dopo bevuto resta in contemplazione del recipiente schioccando la lingua con una smorfia che dice tutto il suo disgusto.

— Desidera altro?  
— No. Piuttosto vió qua che te vojio dá 'n bacetto!  
— Oh bella! E perché?  
— Perché nun se dovemo vedé più!

— Mi hanno detto — disse l'amico allo sposino — che il vostro matrimonio non va troppo bene.

— Mi meraviglio! rispose il marito.  
— La nostra casa, invece, è il regno della felicità. Perché appena mia moglie mi vede, mi tira qualche cosa in testa. Se mi coglie, è felice lei; se non mi coglie sono felice io.

— Giorgetto, fino a quando Adamo ed Eva restarono in Paradiso?  
— Fino all'autunno!  
— E chi lo ha detto?  
— Per forza. Le mele non maturano prima.

— Signora: — Maria se non riuscite a fare il lavoro dovrò prendere un'altra domestica!  
Domestica: — Bene signora, in due lo faremo meglio!

— Per non prendervi infezioni bevendo, che cosa fate?  
— Faccio bollire l'acqua.  
— E poi?  
— E poi bevo vino!

Leggete e Diffondete LA VOCE

## L'Osservatore Romano contro gli eccessi dei nazisti

L'Osservatore Romano organo del Vaticano nel suo numero del 16 settembre critica la deliberazione della chiusura di tutte le chiese cattoliche ordinata dal governo nazista col pretesto di voler proteggere la popolazione civile dalle incursioni degli aeroplani.

La pubblicazione di questa protesta del Vaticano coincide con la notizia che alcuni prelati della chiesa cattolica che seguono l'esercito polacco sarebbero stati feriti dalle truppe naziste. "L'Osservatore Romano" fa rilevare che il pretesto invocato dal nazismo per chiudere le chiese non può convincere nessuno.

### Esplosioni misteriose

Gli ambienti berlinesi sono seriamente preoccupati per alcune esplosioni che si sono verificate nel momento in cui la sera del 18 settembre è stata accesa la luce elettrica.

Il primo scoppio si produsse negli uffici del ministero dell'aviazione più precisamente negli uffici del maresciallo Wilhelm Goering aiutante principale di Hitler. L'esplosione, dicono i giornali, fu talmente forte che mandò in frantumi tutti i vetri delle finestre esistenti nell'edificio. La forza della seconda esplosione spaccò completamente la porta principale del palazzo in cui ha sede la polizia.

Non si conosce il numero esatto delle vittime perché la polizia e le autorità politiche hanno proibito di dare al pubblico qualsiasi notizia su questi fatti. Si ritiene in generale che si tratti di manifestazioni di ostilità alla politica aggressiva del nazismo.

## Il popolo inglese deciso a combattere sino alla distruzione del nazismo

LONDRA (autorizzato dalla censura). — Il popolo inglese è determinato a proseguire la guerra contro la Germania nazista fino alla distruzione completa dell'hitlerismo.

Questa attitudine del popolo inglese produce la più grande fermezza nel seno di tutte le forze democratiche e progressive.

Il "Daily Worker" inglese dichiara che la presente guerra può e deve essere vinta. Il popolo inglese, aggiunge lo stesso giornale, è deciso alla lotta sino alla distruzione del nazismo.

BERLINO. — Si apprende che i partiti antifascisti tedeschi hanno lanciato un appello allo sciopero generale per protestare contro la guerra che Hitler ha provocato con le sue aggressioni.

## AI NOSTRI ABBONATI E LETTORI DI MONTREAL

Comunichiamo che l'amministrazione del nostro giornale ha incaricato un'amico di Montreal di riscuotere abbonamenti e pubblicità per conto del nostro giornale.

Questo nostro rappresentante si presenterà ai nostri amici munito di una credenziale regolare rilasciatagli dalla nostra amministrazione.

Invitiamo tutti i nostri abbonati ed amici ad agevolare il lavoro del nostro rappresentante.

## L'asse Roma-Berlino rimane infatto, dice il "Resto del Carlino"

Il "Resto del Carlino" di Bologna occupandosi della posizione dell'Italia nel presente conflitto europeo dice che l'asse Roma-Berlino rimane infatto.

Lo scrittore dell'articolo, "Camicia Nera" il quale è considerato come l'esponente e il portavoce del segretario generale del partito fascista, Achille Starace, afferma che l'Italia è pronta a difendere i suoi interessi e osserva che Hitler considera le forze tedesche come sufficienti per vincere nell'attuale guerra. Dopo avere citato alcune dichiarazioni di Mussolini, l'articolista del "Resto del Carlino" dice:

"L'Italia fascista disdegna di tergiversare e procede innanzi, la guerra finirà con la vittoria della Germania e quando verrà l'ora della soluzione tra le vecchie democrazie ed i giovani Stati totalitari, Roma avrà il posto cui ha diritto.

"Se desiderate comprendere bene, ricordatevi che il duce ha detto: "Qualunque cosa accada, io vi dichiaro con assoluta certezza che la nostra meta sarà raggiunta". Voi dovete sapere che fra tali mete ed obiettivi sono compresi Tunisi, Gibuti e Suez."

Queste dichiarazioni, come diciamo nell'articolo di fondo, dimostrano, nonostante tutti i pareri contrari che la linea che intende seguire il fascismo è quella di scendere in guerra al fianco di Hitler. La linea dei capi del fascismo è sempre di spingere l'Italia verso delle nuove avventure.

Le famiglie Mussolini, Ciano, Starace, Farinacci, Balbo, Rossoni, ecc., una volta povere in canna, sono oggi milionarie e sperano di mantenere ed aumentare le loro fortune attraverso nuovi colpi di mano.

Ma non è certamente con la guerra che il popolo italiano potrà risolvere i suoi problemi. È per tenerlo ancora aggocato, per illuderlo, che il governo fascista si preparerebbe ad appoggiare i piani di Hitler.

## DA DANZICA, HITLER LANCIÀ ALTRE MINACCIE

(Seguito della prima pagina)

Non facciamo perciò alcuna illusione. Se la sorte dei piccoli popoli dipenderà soltanto dal nazismo questo realizzerà senza dubbio il suo piano sanguinoso prima di deporre le armi.

Ma noi sappiamo, ed è questo che ci conforta, che vi sono al mondo delle forze capaci di opporsi al piano criminale di Hitler. Delle forze che sono in grado di tirare una volta per sempre, il collo al nazismo e al fascismo.

Tra queste forze — anche se i pareri nel momento in cui scriviamo sono molto contraddittori — vi è l'Unione Sovietica.

Proprio in questi giorni il capo del partito liberale inglese in un articolo inviato per telegrafo al grande quotidiano di Filadelfia, il "Record", ha scritto:

"Non dobbiamo nascondere la enorme differenza che avrebbe fatto, nell'accrescere le nostre possibilità di vittoria, se in quest'ora la grande flotta aerea tedesca, la quale sta dando un aiuto considerevole alle operazioni dell'armata in Polonia, si fosse trovata di fronte ad una ugualmente poderosa armata aerea sovietica, e se due potenti armate russe avessero avanzato verso l'Est della Prussia e l'Altra verso Cracovia.

Per cibi sani, gustosi recatevi nel BOSTON LUNCH 376 Queen St. W. Toronto Prezzi Moderati